



il Giardino dell'Orco

io GLOCCO MAMMIFERO

Format ludico - didattico

da un'idea di Ernesto Colutta

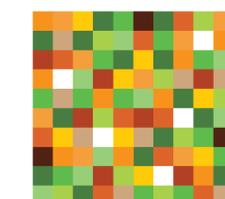


Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



REGIONE CAMPANIA



PSR14-20
Campania

Realizzato nell'ambito del PSR - Campania 14-20 Misura 16.9.1



Facciamo finta che...

I mammiferi giocano alla lotta, **i cuccioli degli umani giocano a ricreare situazioni** di compravendita, di gare di forza, di finte cacce di gruppo e corse a chi arriva prima.

Si cominciano a delineare in questo modo i singoli caratteri e le attitudini, che daranno ad ognuno il proprio ruolo, oltre a farsi che diventino sempre più "performanti" e a **sviluppare atteggiamenti cooperativi e competitivi**.

Disegni a cura di Viviana Hutter - www.tantestorie.com



"Il "cucciolo degli umani" non nasce con un patrimonio di risposte comportamentali pre-definite. E questo lo rende vulnerabile, ma anche 'plastico', in questo senso è particolarmente importante il concetto di "ricreare situazioni": il "fare finta che" non è evasione dalla realtà (=la creazione di una realtà alternativa) ma una sua ri-creazione per potersi familiarizzare con essa."

Prof. Stefano Oliverio Pedagogista - Dipartimento di Scienze Politiche Università Federico II



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali

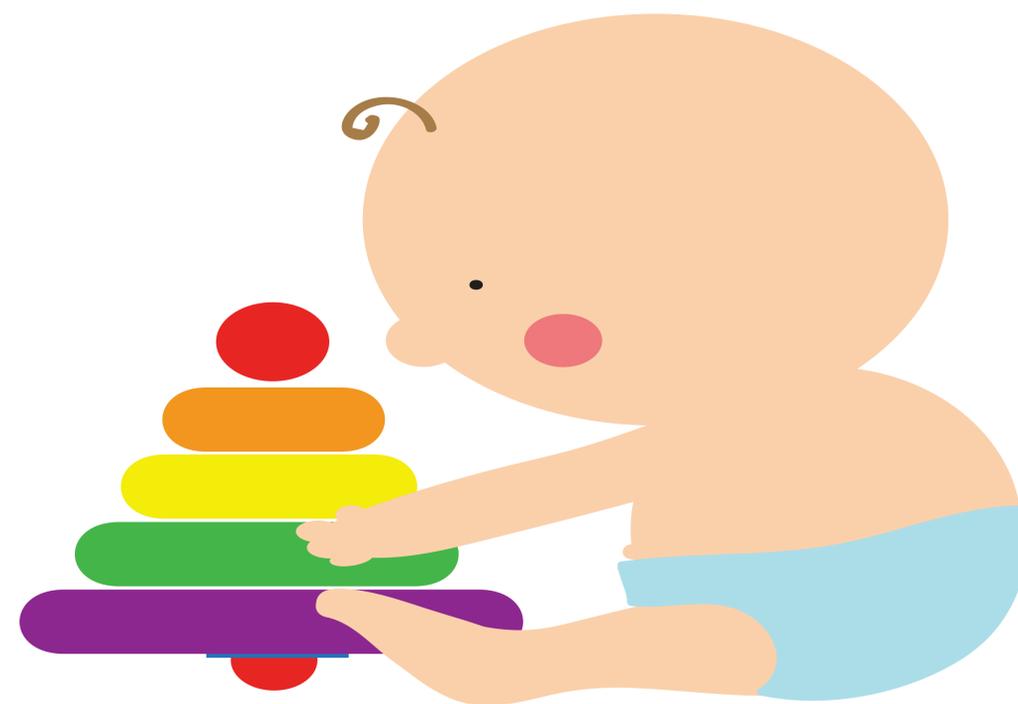




L'importanza del gioco

Il gioco è la chiave evolutiva che ci ha accompagnati con successo fino ad oggi, non un lusso che ci possiamo permettere in quanto evoluti.

Altro che cosa da bambini, passatempo nell'attesa di diventare adulti, **il gioco è una cosa seria**, è ciò che dal triassico ad oggi ha guidato la trasformazione dalla lucertola ad Einstein, dal coccodrillo a Gandhi.



Disegni a cura di Viviana Hutter - www.tantestorie.com

"Dewey distingueva l'immaginazione, in cui "la conversione dell'energia diretta [...] è il punto di partenza di un'attività che plasma il materiale"; e la fantasia che invece è un ritrarsi dalla realtà (e per lui ciò era negativo). Senza esagerare in manicheismi, si può dire che il gioco in un agrisilo è più 'immaginativo', cioè insegna a confrontarsi con la realtà, ricreandola, plasmandola e accettandone i NO; i giochi elettronici sono 'fantastici', ossia eccitanti sul momento ma puri strumenti di 'evasione'."

Prof. Stefano Oliverio Pedagogista - Dipartimento di Scienze Politiche Università Federico II



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali





DEI BAMBINI LASCIATI LIBERI A GIOCARE CON UN
mucchio di terra

STRINGONO RELAZIONI
ATTUANO REGOLE
SI ORGANIZZANO
FORMANO UN GRUPPO

IN MANIERA DEL TUTTO **NATURALE**



Modificare il contesto

Costruire, spostare e rispostare, creare canali per lo scorrere dell'acqua, scavare, accumulare e accatastare sono tutti giochi in cui i bambini possono immergersi anche per molte ore, per gli adulti è difficile trovarne il senso.

Sono tutte azioni volte a modificare il contesto dato e indagare gli effetti di quelle modifiche su di se, sugli altri e su tutto ciò che li circonda.

NOTA: SE STAI OSSERVANDO DEI BIMBI CHE GIOCANO A MODIFICARE IL CONTESTO, PROVA A FARE UN'AZIONE CHE ABBAIA UNA RIPERCUSSIONE SU QUELLO CHE STANNO FACENDO (ATTENZIONE NON DEVI ENTRARE NEL GIOCO, DEVE SEMBRARE UN GESTO QUASI INVOLONTARIO). OSSERVA LE LORO REAZIONI ESISTE UNA "SCIENTIFICITÀ" IN QUELLO CHE STANNO FACENDO!

"Proprio perché siamo 'plastici' ci formiamo gli abiti comportamentali in transazione col mondo, ma non semplicemente 'registrando' la realtà così com'è, bensì intervenendo in esso in modo sperimentale. La modifica del contesto è una forma di proto-esperimento".

Prof. Stefano Oliverio Pedagogista - Dipartimento di Scienze Politiche Università Federico II



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali





Sperimentare il limite

Non sporcarti: pericoli mortali si nascondono ovunque sotto forma di batteri da combattere con la totale igienizzazione di tutte le superfici da contatto.

Non correre: ferite da dissanguamento, trauma cranico e fratture multiple scomposte sono diretta conseguenza di tutte le cadute, queste inevitabili conseguenza di tutte le corse e di ogni movimento arbitrario.

Non sudare: ogni alterazione della temperatura corporea e dell'umidità della cute abbassano irrimediabilmente le difese immunitarie aprendo una breccia all'assalto di eserciti di virus contrari per religione al genere umano.



Disegni a cura di Viviana Hutter - www.tantestorie.com

"Fare esperienza attraverso l'essere attivi nell'ambiente non significa semplicemente dare sfogo alla propria energia vitale, bensì scoprire il limite, ossia apprendere che noi possiamo fare tante cose con la realtà, ma non tutte; che la realtà ci dice NO. È un'esperienza di finitudine. Ma così impariamo anche ad autocorreggerci, che è il vero insegnamento di ogni esercizio di sperimentazione".

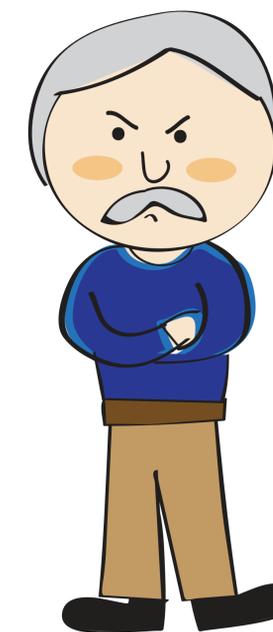
Prof. Stefano Oliverio Pedagogista - Dipartimento di Scienze Politiche Università Federico II



Unione Europea

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali





Osservateli con discrezione: la giusta misura

Una presenza costante del genitore in ogni minuto della vita dei figli, sarebbe contraddistinta dall'imperativo-missione da parte dei primi verso i secondi che **"i bambini non devono soffrire"**, per molti genitori è da escludere ogni preoccupazione; il pianto o anche solo il broncio è un evidente segnale di fallimento per questi genitori.

Il disappunto provoca amarezza ed è bene evitarlo dando ragione a priori.

I desideri diventano necessità e vanno soddisfatti.

Inoltre **una presenza costante di adulti nella vita dei bambini avrebbe una funzione arbitraria nella gestione dei rapporti** tra coetanei.

L'imposizione del rispetto reciproco e dell'uguaglianza, ovviamente importantissimi rallenterebbe l'instaurarsi della stima reciproca fondata sul riconoscimento della diversità.



"Una delle più antiche massime della sapienza greca recita: pathei mathos, ossia, noi impariamo patendo. Vi è qui un profondo insegnamento pedagogico: è impossibile fare esperienza e, quindi, imparare, senza essere esposti allo scacco, al fallimento, alla delusione. In questo senso, imporci come adulti l'imperativo di "escludere ogni preoccupazione" ai bambini è privarli del diritto all'esperienza.

E, contestualmente, al diritto di cercare e trovare propri modi di fare esperienza del mondo, non già ipotecati dal sapere adulto."